Assemblea dei soci del 4 maggio 2025

Ricostruzione e commento inerenti all’intervento di Vincenzo CASTAGNO sul bilancio

 I numeri del bilancio sono la diretta conseguenza dell’attività svolta dalla banca all’interno delle varie sedi della stessa dislocate su tutto il territorio della zona di competenza, formata da 47 Comuni.

 Ho quindi ricordato che uno dei meriti del Credito Cooperativo è quello di essere stato per moltissimi Municipi italiani la sola presenza bancaria, ed ancora oggi in 776 Comuni d’Italia, tutti per lo più con meno di 5.000 abitanti, l’unica banca che vi opera è una BCC, come ha evidenziato il Presidente della Repubblica il 21 luglio 2023, elogiando la funzione sociale del Credito Cooperativo.

 A questo punto del mio intervento ho richiamato la chiusura, dal 2020 al 2024, di ben 8 filiali della BCC Campania Centro, tra cui a dicembre scorso quella di San Cipriano Picentino capoluogo, dove abito, che è da mettere in diretta relazione, nel suo complesso, anche con gli insoddisfacenti risultati di bilancio, nonché con le connesse difficoltà operative dello sportello di Campigliano (locali di ridotte dimensioni, una sola cassa attiva in via ordinaria, ecc.).

 Sono stato però immediatamente “redarguito” dal presidente dell’assemblea in quanto secondo lui l’argomento che stavo trattando era “fuori tema”, e cioè non sarebbe stato inerente al bilancio!

 Ho insistito, anche ricordando che avevo già affrontato questo aspetto con una lettera inviata al medesimo presidente all’inizio di maggio 2023 (v. allegato), senza mai ricevere risposta, ma questi ha reagito con particolare veemenza, dicendo che in quel periodo aveva altro a cui pensare, per cui ha fatto spegnere il microfono e mi ha impedito di continuare l’intervento.

 Qualche minima considerazione in proposito.

1.- Che l’articolazione territoriale della banca (filiali, ecc.) sia materia strettamente inerente al bilancio è dimostrato, oltre che dalla logica, dallo stesso presidente dell’assemblea che, in qualità di presidente del c.d.a. ha proposto il testo e ha quantomeno approvato (almeno credo) la Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31.12.2024, che alle pp. 22 e 29 dedica specifica attenzione proprio agli assetti strutturali e alle relative dimensioni del “sistema” del Credito Cooperativo e della BCC Campania Centro. L’indicazione specifica delle filiali è riportata anche a p. 12 del bilancio sociale e di coerenza 2024, che pure dovrebbe essere stato redatto a cura del c.d.a. della banca.

Dai dati riportati a p. 22 della suddetta Relazione sulla gestione risulta che, a livello nazionale, il numero degli sportelli (filiali) delle BCC è aumentato nel 2024 dello 0,02% rispetto all’anno precedente, mentre la BCC Campania Centro ha fatto registrare nel medesimo periodo una riduzione del 14% del numero di sportelli (da 22 a 19), e la riduzione sarebbe stata del 18% se la già deliberata (e amministrativamente avviata) chiusura di Siano non fosse stata “bloaccata” da un errore burocratico dello stesso c.d.a.

2.- La mancata risposta alla mia lettera del 3 maggio 2023 non può essere in alcun modo collegata a situazioni personali del presidente del c.d.a., sia perché sono passati due anni da allora (e in 24 mesi comunque il tempo lo si trova per rispondere), sia perché gli argomenti da me affrontati nella missiva sono inerenti alla sua funzione, per la quale egli è sostituito, quando impedito, dal vice presidente.

La verità è che ai miei oggettivi argomenti gli amministratori della banca non sono mai stati in grado di fornire alcuna risposta credibile, come è emerso nel corso della riunione tenutasi lo scorso … (9 ?) gennaio nella sala consiliare del Comune di San Cipriano Picentino e dalla “scoperta” della lettera di Iccrea, che non ha mai imposto la chiusura delle filiali, ma ha solo invitato gli amministratori della banca ad adoperarsi per renderle efficienti (dopo averle tutte depotenziate) e rilanciarle commercialmente.

3.- In conclusione, mi è stato illegittimamente impedito di parlare solo perché stavo dicendo delle sacrosante verità, del tutto pertinenti rispetto all’argomento in discussione, ma che il presidente dell’assemblea non vuole che vengano dette e conosciute da tutti; lo stesso presidente che, nella stessa occasione, ha consentito ad altri soci di chiedere la parola sul bilancio e di parlare esclusivamente di altro.

 Vincenzo Castagno